Mercoledì 1 Ottobre 1890 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XIV — N. 234.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

II

Dopo le *nomine*, il Consiglio provinciale dovrà cominciare la trattazione degli *affari* propriamente detti. E sull' *ordine del giorno* ne troviamo riprodotti taluni, cui crediamo trascinati, come direbbesi, di seduta in seduta, e parecchi relativi a sussidj chiesti alla Provincia, quando il bilancio di essa è tutt' altro che florido. Il che non potendosi disconoscere, è facile comprendere l'imbarazzo in cui trovasi la Deputazione, che deve proporre la risposta ai postulanti, e che, pur desiderando una *finanza severa*, teme alle volte d' apparir taccagna ed inconscia delle esigenze del Progresso.

Ma la cronaca della nostra Amministrazione provinciale è lì ad attestare che siffatta taccia sarebbe ingiusta. Piuttosto, se i nostri amministratori meritassero qualche rimprovero, questo concernerebbe la arrendevolezza e le soverchie larghezze del passato, sebbene nella massima parte giustificate dal desiderio che la Provincia del Friuli, nella nobile gara del progredire civilmente e materialmente, non avesse mai a sfigurare di confronto alle Provincie sorelle. Certo è che si ha speso molto, e che nelle presenti strettezze, come si ode dire ogni giorno dello Stato, anche nelle spese provinciali si devono cercare le possibili economie. Quindi non ammettiamo che siavi *contraddizione* tra lo spirito che animava altre volte la Deputazione a proposte larghe e liberali, e la presente parsimonia, che viene imposta da condizioni nuove cui non è dato sottrarsi, e che chiedono imperiosamente di mutar sistema.

Se già pesavano sulla Provincia certe *spese obbligatorie*, adesso se ne aggiungono altre per le *riforme amministrative* o per Legge generale; quindi l'Amministrazione provinciale inesorabilmente è costretta a limitare le *spese facoltative*. Ecco la spiegazione sommaria delle apparenti *contraddizioni* nelle proposte deputatizie.

Ad esempio, a mezzo d'una Relazione del Deputato ing. Roviglio, il Consiglio sarà invitato ad assumere la quinta parte nella spesa per la costruzione di un campo di Tiro a segno in Udine, pel quale si dovranno spendere lire cinquantacinque mille, concorrendovi oltrechè la Provincia, il Governo ed il Comune. Questa quinta parte di contributo provinciale, secondo la proposta deputatizia, sarebbe a carico di due esercizii, cioè pel 1891 lire 5500, ed altrettante, salva liquidazione, pel 1892.

Or siccome l'istituzione di Società pel Tiro a segno è d'interesse nazionale, ed una ne fu istituita a Udine, ecco che sorgeva la necessità di un Campo pel Tiro, il cui progetto venne affidato al prof. ing. Falcioni; e siccome Governo e Comune assunsero la propria quota di spesa, il Consiglio non potrebbe non accettare l' *ordine del giorno* affermativo della sua Deputazione.

Ma se a ciò dovrà venire, ritenendosi questa spesa semi-obbligatoria a sensi della Legge 2 luglio 1882, su altre domande di *sussidii*, che sarebbero *spese facoltative*, la Deputazione non era nel caso di indurre il Consiglio a gravare di più sul bilancio. Quindi la Relazione del Deputato Renier sembra ritrosa a concedere il concorso della Provincia, insistentemente domandato, per opere d difesa sulla sponda destra dei torrenti Meduna e Colvera, a benefic o del Comune di Vivaro; quindi una accurata Relazione del Deputato dottor Battista Fabris espone candidamente serie obbiezioni alla domanda del Comune di Sacile, il quale vorrebbe nientemeno che un sussidio annuo continuativo di lire quattromille affinchè la Scuola magistrale inferiore Sacilese potesse elevarsi a Scuola di grado superiore. E noi conveniamo nelle ragioni esposte in quella Relazione, e tanto più che lo stesso Ministero dell'istruzione pubblica mira adesso a semplificare le Scuole, per esempio dei Ginnasj e delle Scuole Tecniche facendo un solo Istituto. Or se la Provincia potrà alla Scuola inferiore di Sacile continuare i sussidj degli scorsi anni, non potrebbe ora per fermo aggravare il proprio bilancio di lire quattromille.

Così una Relazione dell' on. Presidente della Deputazione co. comm. Gropplero conchiude col proporre che venga respinta la domanda di concorso, pel corrente anno, con lire dieci mille ai lavori di sistemazione e rimboschimento nel primo tronco del bacino idrografico del Tagliamento, domanda prodotta dal Comitato forestale. Ma su di essa domanda, e sulla probabilità che venga respinta, ebbimo a parlare altre volte, e non vogliamo ridirne le ragioni di convenienza amministrativa.

Che se il concorso domandato dal Comitato forestale per una *spesa facoltativa*, sebbene utile per la Provincia e raccomandata dal Governo, la Deputazione deve proporre che sia respinto, non ci maravigliamo se il Relatore Deputato Perisutti, quantunque con dispiacere intimo pel suo cuore di patriota, abbia dovuto venire a identica conchiusione riguardo il domandato concorso anche della nostra Provincia per le Tabelle commemorative nel Monumento a Vittorio Emanuele sul colle di San Martino. Si chiedono lire 1780; e non è piccola somma nelle presenti strettezze del bilancio provinciale!

Per contrario, perchè di stretta giustizia ed equità, la Deputazione ha proposto tenui compensi ad alcuni stradini licenziati per riduzione di ruolo, o per lavori continuati nel corrente anno.

Con altre Relazioni del Conte Gropplero Presidente e del Deputato Renier viene proposto, mediante uno *storno*, che sieno pagati lavori straordinarii di manutenzione per la strada provinciale del Monte Croce, e di persistere nel rifiuto, contro le esigenze del Governo, al pagamento di certe spese concernenti le Opere idrauliche di II.a Categoria. E questo rifiuto categorico deve ben essere basato su ragioni inconfutabili, se il Relatore scrive che, qualora *si prendesse qual he provvedimento d'Ufficio, la Deputazione ricorrerebbe nei modi consentiti dalla Legge, provocando anche il parere del Consiglio di Stato.*

G.

Il linguaggio... della lingua.

Sissignori, anche a questa si doveva arrivare!

Un signore che vive a Parigi e frequenta i ritrovi mondani della grande metropoli scrive che testè è entrato nelle abitudini della società elegante un nuovo linguaggio simbolico che si eseguisce con determinati movimenti della lingua.

Ecco un saggio di questi segni *linguistici*.

Tenera la punta della lingua stretta fra le labbra vuol dire: *mi piaci*.

Portare alternativamente tre o quattro volte la punta della lingua dalla destra alla sinistra della bocca: *non sperare giammai*.

Allungare la punta della lingua fino all'altezza della punta del naso: *sta attento che siamo sorvegliati; non ti fidare*.

Toccarsi la punta del mento colla punta della lingua: *ti attendo, vieni*.

Un curioso fenomeno.

L'Electrical Engineer indica un mezzo assai curioso per mettere in evidenza le proprietà acide della saliva.

Esso consiste nel mettere una piccola lastra di zinco sotto la lingua e una moneta da cinque lire in argento tra il labbro e la guancia superiori.

Al momento in cui si fanno toccare i due metalli, si forma una corrente e gli occhi subiscono una contrazione, che fa credere alla apparizione di un lampo.

Se si chiudono gli occhi nel fare questa esperienze non si sente più niente.

L'Esercito smentisce la voce corsa che si dovessere fare delle mutazioni all'uniforme militare, in seguito all'adozione della polvere senza fumo.

Cronaca Nizzarda.

La statua di Garibaldi — Una rivolta a bordo d'una nave austriaca.

Quando il signor Borriglione era sindaco e deputato di Nizza, egli aveva promesso ai nizzardi l'erezione di una statua a Garibaldi. Poi, avendo visto come i venti soffiassero poco favorevoli per dar luogo ad una festa in cui si sarebbe celebrato un eroe che aveva voluto essere italiano, nient' altro che italiano, lasciò cadere il progetto, trincerandosi dietro la scusa della mancanza di fondi. Così il monumento non s'inalzò oltre il piedistallo, che da parecchi anni fa la sua misera figura sulla piazzetta che s'intitola appunto al grande eroe.

D'altra parte, lo scultore Etex, incaricato dell'esecuzione della statua, moriva alcuni mesi dopo aver visto accettato il suo bozzetto.

Fu soltanto dopo la visita di Carnot che le nostre autorità ebbero il coraggio di rimettere sul tappeto la questione se si dovesse fare o no questo benedetto monumento. Carnot, messo bellamente sul discorso, disse che sarebbe stato lieto di sapere che una statua di Garibaldi fosse innalzata nella sua città natia. E da ciò il sindaco Malaussena trasse coraggio sufficiente per concludere il contratto collo scultore Deloye, il quale s'obbligava di finire la statua di Garibaldi, contentandosi di venir pagato in sei rate annuali.

Era tempo! Mentre che in quasi tutte le città italiane c'è una statua del grande nizzardo, soltanto a Nizza non c'era che un piedistallo, il quale da pressochè sei anni se ne sta circondato da un assito, come se fosse una cosa preziosa!

E da ciò non bisogna dedurre che i nizzardi si mostrino freddi verso il loro illustre concittadino. Tutt'altro. Il nome di Garibaldi qui è la scintilla elettrizzante, è il nome fatale che risveglia una serie infinita di ricordi, è il nome che ricorre più spesso alle labbra quando i padri raccontano ai figli che di là dalla frontiera c'è un Regno ch'essi hanno contribuito a formare, pel quale hanno sparso il sangue, pel quale hanno pianto quando ne furono distaccati...

—

Il monumento sarà inaugurato il 2 giugno 1891. Sarà una festa solenne per Nizza. I nizzardi che tutti gli anni commemorano il 2 giugno con tanto slancio ed effetto, l'anno venturo renderanno solenne, imponente l'inaugurazione.

Lo scultore Deloye gode di una certa riputazione. Si guadagnò il secondo premio in Roma, e dopo di allora non mancò mai di esporre applauditi lavori al *salon* parigino.

Ho potuto vedere un disegno del monumento. Esso avrà quattro metri d'altezza e sarà tutto in marmo di Carrara.

Al primo piano, in gruppo, la Francia e l'Italia proteggono la culla del patriotto, la quale serve da *trait d'union* alle due nazioni. Dall'altra parte sta il gruppo dell'alleanza delle nazioni. E' dominato dalla statua della città di Nizza, la città cosmopolita per eccellenza, che invita tutti i popoli alla concordia. La statua di Garibaldi è imponente.

L'eroe ha l'impostatura tradizionale: testa nuda, fazzoletto al collo coi capi svolazzanti, la camicia rossa. Con una mano impugna la spada, coll'altra indica ai soldati il punto da conquistarsi. È un Garibaldi giovane, pieno di fuoco, che si accinge alla battaglia.

I lati del monumento sono occupati da allegorie: la Francia offre al generale una corona di quercia, l'Italia una corona d'alloro. L'insieme è armonioso, estetico, piacente, e se il monumento in marmo risponderà allo schizzo che ho sott'occhio, il signor Deloye potrà vantarsi di poter annoverare un altro grande successo.

—

Ieri l'altro entrava nel nostro porto il tre alberi austriaco *Ave Maria*, comandato dal capitano Rodonosky e proveniente da Trieste.

Scene di terribile ribellione erano passate sulla tolda della nave durante la traversata. L'equipaggio si compone di dieci marinai; sette di essi si slanciarono sul capitano per afferrarlo e gettarlo a mare.

Fu un momento terribile. Il capitano impugnando la rivoltella si difendeva come poteva, e sarebbe rimasto ben presto soccombente se in suo aiuto non fossero accorsi i tre marinai rimasti fedeli e il suo secondo. S'impegnò una lotta contro quei sette energumeni e si riuscì a cacciarli nella stiva. Intanto la nave riparava a Nizza implorando soccorso.

Appena fu a terra, il capitano corse dal console austro-ungarico chiedendo protezione. Questi si rivolse all'autorità francese, la quale mandò subito un numero sufficiente d'agenti per arrestare i colpevoli, che ora, sono al sicuro nelle prigioni di Piazza d'Armi.

Prima di imprigionarli, essi furono sottoposti ad un interrogatorio sommario. I marinai confessano la ribellione, ma invocano, a loro giustificazione, i cattivi trattamenti ricevuti in alto mare. A sentirli soffrivano spesso la fame, perchè il cibo loro concesso era di qualità infima.

Il fatto essendo avvenuto nelle acque francesi, probabilmente il processo si farà al nostro tribunale correzionale, e in questo caso non mancherò di segnalarvi la sentenza.

Contro Cavallotti.

Tutti i Circoli socialisti del circondario di Lugo, radunatisi in assemblea, deliberarono di aderire alla protesta promossa dai socialisti di Faenza contro l'andata in quella città del deputato Cavallotti.

Nel clero cattolico inglese si riagita la questione di svincolarsi dall'autorità pontificia romana per creare un Papa anglicano.

I preti *anti-romanisti* crescono giornalmente in numero e trovano appoggio segretamente presso gli alti prelati inglesi che aspirano a cingere la *tiara*... anglicana.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 8

IDILLIO

ROMANZO

—

Versione libera dal tedesco: D. Del Bianco.

—

In realtà, nessuno Timar ingannava si forte come Atalia

Essa conosceva il cuore femminile. Sapeva preciso quali fossero i sentimenti con che Timea lottava nell'intimo della sua anima! E non tralasciava un minuto di seguire lo svolgersi di quell'interna lotta.

Timea, dal cuore sensibile, appassionato, rinnegava i dolori propri e fuggiva in luogo dove trovato non avrebbe un solo essere simpatico, nè veruna distrazione; ma dove altresì nè un ricordo e nè una sensazione nuova avrebbero ridestato la sua passione. Fuggiva in una di quelle isolate puzte ungheresi, che sembrano fuori del mondo. Colà seppelliva il suo dolore in mezzo ai registri, soffocava il sentimento cogli affari, e tutta poneva l'attività sua in un lavoro che ogni passione attutisce e spegne: nel traffico e nella diuturna lotta pel vile quattrino. Questo faceva Timea per assopire la voce del cuore.

Ma se una donna era di tanto capace, perchè nol sarebbe stato anche un uomo? Anzi, da questi non era giusto pretendere di più, che cioè si mettesse con alacrità instancabile anch'egli in quella lotta pel guadagno, dove ciò che di caldo è ancora nell'anima di un disilluso può raffreddarsi e svanire?

Ecco perchè Atalia credeva alla verità di quel misterioso viaggio nel Brasile.

Come poteva ella supporre, che proprio l'uomo aveva trovato un farmaco risanatore de' suoi martiri; e ch'egli, nei giorni passati lontan dalla casa, viveva felice?

Oh se avesse potuto penetrare tal secreto!... Ma il canneto che circondava l'isola deserta non parlava, come è fama che parlasse il canneto cui l'ingenuo barbiere del Re Mida confidò le costui bruttezze.

Cupo livore angustiava Atalia ogniqualvolta cercava spiegarsi il mistero di quella coppia.

Timar e Timea, in casa ed al cospetto del mondo, erano felici, l'esempio anzi della felicità.

Timar offriva in dono alla moglie dei gioielli che rappresentavano un vero tesoro.

Timea se ne adornava, quando compariva in pubblico: voleva pompeggiare coi doni del marito.

E qual prova maggiore dell'amore di Timar, che un tale aggradimento?

Atalia si smarriva.

Erano dunque Timar e Timea cotali esseri, pe' quali consiste l'amore soltanto nel regalare diamanti e gioie e nell'aggradirle?... O vi sono degli uomini che possono non sentir amore ed essere cionondimeno felici?

Atalia sempre più concentrava i propri sospetti su Timea: di Michele non dubitava: innamorato della moglie, davanti alla costei freddezza egli reprimeva gli slanci della sua passione e sapeva padroneggiarsi abilmente, e trovava un conforto nel lavoro.

Timar moriva d'impazienza che l'inverno finisse e tornasse la primavera. I molini dovevano riprendere l'attività loro, per accontentare le continue domande — egli diceva; e la gente credevagli; già, le persone come lui, pensano sempre agli affari. E quello delle farine, dopo l'esito sorprendente del primo anno, andava sempre più ingrossando.

Ma questa volta egli disse a Timea, non volere ch'ella si affaticasse come l'anno prima; stargli a cuore più di tutto la salute di lei; troverebbe un direttore speciale, cui rilascierebbe ampla procura. Ella poteva recarsi, nella state, in qualche stazione balnearia, per guarire dalle sofferenze nervose acquistate per la troppa fatica mentale.

Dove egli fosse per recarsi, Timea non gli domandò! Probabilmente, Timar salperebbe di nuovo per l'America meridionale — pensava la donna; ma già, anche a chiederglielo, nulla ne saprebbe, perchè egli, per non procurarle nuove ansie e timori, avrebbe inventata qualche menzogna, e le avrebbe detto che stava per visitare l'Egitto o l'Italia.

Invece Timar si affrettò verso il basso Danubio. Non appena ebbe oltrepassate le case di Komorn, più non ebbe requie. La dolce figura di Noemi sorgeva in fondo a tutti i suoi pensieri; qualunque direzione egli volesse loro dare; e gli metteva in tutto il corpo un ardore insolito, una febbre di desiderii e di speranze.

Non si fermò in Levetinczy che appena il tempo necessario per dare alcuni ordini agli agenti ed agli impiegati: ma sì confusamente li diede, che nulla essi compresero, e finirono col pensare:

— Già, al solito: ci guideremo secondo le circostanze.

A sera giunse in Golowacz, dove abitava il reverendo decano; e quivi pernottò.

Era notte quando entrò nella casa di quel ministro evangelico. Dovette attraversare la cucina, per entrare nel tinello; e vide in quella una graziosa giovane affaccendata intorno al fuoco, che allegro scoppiettava.

Nel tinello, dove trovò il decano, la tavola era preparata, con due coperti. Il reverendo ricevette con aperta e schietta cortesia, congratulandosi per la croce di Santo Stefano ond'era stato insignito. E poi gli chiese il permesso di andare in cucina, a dare gli opportuni ordini per la cena di sua eccellenza.

— Perchè — soggiunse — ordinariamente noi viviamo con molta parsimonia.

— Noi? — domandò ironico Timar.

— Ahi! ahi! ahi! — disse il ministro, coll'indice teso in atto di scherzosa minaccia. — Non sia così maligno, Vostra Eccellenza...

Poscia il decano andò in cucina, e ne ritornò di lì a poco con una bottiglia di eccellente vino. — Tanto per non restare in ozio! — disse.

E ad ogni bevuta, l'allegro sacerdote ripeteva le sue minaccie, col dito alzato come se volesse punire un pensiero che dal volto di Timar trasparisse.

— Ahi! ahi! ahi!... Com' è sempre maligno il mondo!... vuol discorrere di tutto... Ma l'uomo non è che uomo, mica un pezzo di legno o di pietra!

Timar gli osservò non aver egli detto una parola in contrario.

Però il ministro scuoteva ripetutamente il capo, con fare incredulo; e quanto più beveva — e durante la cena tracannò di gusto — e più diveniva eloquente.

Per servire la copiosa e saporita cena dovette l'avvenente giovane più volte entrare; ed ogniqualvolta Timar la sbirciava, ecco pronto il reverendo decano a minacciarlo coll'indice teso, e ripetergli che il mondo era proprio maligno, assai maligno.

— Ma, dica lei, cavaliere: mi trovi un solo esempio nella Bibbia, dal quale argomentare che questo mondaccio cattivo abbia ragione.

Michele Timar non avrebbe potuto nemmeno per un arcivescovado assumersi di trovar fuori nella Bibbia l'esempio chiestogli.

(Continua).

Le osservazioni dell' astronomo Janssen

fatte sulla cima del Monte Bianco.

Ascensioni sulla cima del Monte Bianco ne sono omai state fatte parecchie; ma quella del signor Janssen è unica nel suo genere e pel modo ond'è stata effettuata e per gli studî che l'illustre astronomo è stato in caso di farvi.

Egli ha narrato le peripezie di questa sua ascensione nell'adunanza tenuta dall' Accademia delle Scienze di Parigi nella scorsa settimana.

Nel 1888, ha detto il signor Janssen, egli aveva fatto l'ascensione della grande montagna fino ai Grands-Mulets, volendo studiare lo spettro solare ad una grande altezza dopo averlo studiato a Meudon, in guisa da poter notare le variazioni prodotte dalla differenza di altezza nelle strisce dell'ossigeno. Già l' analisi dello spettro ottenuta ai Grands-Mulets permetteva di credere all' assenza dell' ossigeno nell'atmosfera del sole, ma per maggiore certezza occorrevano osservazioni fatte più in alto, sicchè il signor Janssen risolvette di salire fino in cima al Monte Bianco. Ma egli non è alpinista; per ascendere sino ai Grands-Mulets aveva dovuto farsi portare sopra una specie di scala-lettiga. Per salire sino alla sommità della montagna occorreva ben altro. Dopo un profondo studio, egli si decise per la slitta.

I falegnami dell' Osservatorio di Meudon gli fabbricarono una slitta simile a quella dei Lapponi, e dopo alcune modificazioni arrecatevi dalle guide di Chamounix, queste si incaricarono di far salire il Janssen nella sua slitta fino al sommo del Monte Bianco. Riesce facile immaginarsi le difficoltà del viaggio. Talvolta, sull'orlo di un precipizio, la slitta, non poggiando sul suolo che da una parte, era sostenuta dall' altra dalle spalle di una guida aggrappata per disotto alle sporgenze della roccia; tal altra, tirata da corde, la slitta era trascinata su pendii di 50 gradi. Alla fine la comitiva giunse alla capanna della Bosses, ove deve passare la notte. Infuriava la bufera; a 4000 metri di altezza il vento soffiava come in pianura, mostrando così quale enorme spessore dell' atmosfera può essere travolto nelle correnti di un turbine.

Il Janssen non volle per questo rinunziare ai suoi progetti. Risolvette di aspettare, e infatti, il giorno successivo, la ricomparsa delle cornacchie fece affermare alla sua guida che la montagna sarebbe tranquilla. L' aurora era meravigliosa. Si partì. Un momento dopo, il signor Janssen si provò a camminare. Impossibile. Fatti venti passi, cadeva sulla neve, affranto, spossato. Ma il coraggio delle sue guide lo mise all'altezza delle circostanze; esse furono mirabili per pazienza, energia e sangue freddo. Comprendendo l'importanza del viaggio del signor Janssen vollero farlo riuscire, e in breve la bandiera francese sventolava sulla cima del Monte Bianco, e si tiravano le cannonate solite a Chamounix.

Il signor Janssen potè fare le osservazioni astronomiche con un tempo superbo e ridiscendere ai Grands-Mulets a pranzo. Il domani fece ai Grands-Mulets analisi spettrali comparative con quelle della sommità e tornò poi a Chamounix.

—

I risultati delle osservazioni dei signor Janssen sono decisivi. Non c' è ossigeno negli inviluppi gasosi del sole. E questo ha la sua importanza per le età lontane. Infatti, quando il sole si sarà raffreddato abbastanza perchè l' idrogeno e l' ossigeno possano combinarsi, se questi due gas esistessero nella sua atmosfera, si produrrebbe una prodigiosa quantità di vapore di acqua, l'irradiamento solare sarebbe singolarmente intoppato, e il freddo sarebbe terribile nel nostro sistema planetario. Ma ciò non avverrà. L'idrogeno soltanto avvolge il sole in fuoco, e finchè questo astro avrà calore, irradierà liberamente verso di noi. Questa è l'armonia mirabile delle cose del cielo.

Il signor Janssen ha fatto osservazioni scientifiche a 4800 metri di altezza in pieno possesso delle sue facoltà intellettuali. Ed ha potuto farlo solo perchè non ha durato fatica nella sua ascensione. Come gli altri, più degli altri forse, egli va soggetto al male delle montagne e lo ha provato in parecchie occasioni. Sicchè quello che è capitato a lui, capiterà dunque ad altri, e la dimostrazione è fatta che si può pensare e lavorare senza sforzo sulla sommità del Monte Bianco purchè vi si giunga senza essere stanchi.

Ufficiale che scappa col morto in tasca.

Verona, 30. È scappato vestito in borghese il sotto tenente contabile Righi Giuseppe, addetto all' Ospitale militare, portando seco la somma di lire 43900 che aveva ricosso lunedì alla tesoreria provinciale. Dalle indagini fatte si seppe che partì pel Tirolo. La questura diede troppo tardi le disposizioni necessarie per farlo arrestare al confine. Il Righi ha vent' otto anni: proviene dalla bassa forza ed era ben visto da' suoi superiori.

Cose dell' altro mondo.

È arrivato il corriere d' America, carico, come al solito, di notizie sbalorditive che parrebbero inverosimili se non fossero vere.

Del resto come stupirci ormai?

Non è forse cosa stabilita da lungo tempo che in America nulla deve succedere senza che abbia delle proporzioni colossali, mastodontiche, ciclopiche, assolutamante fuori dalle lillipuziane abitudini europee?

Oggi il corriere ci narra di un duello preparato ed eseguito nelle condizioni più straordinarie.

Carlo Werth e Giovanni Shaukrau erano amici fin dall' infanzia. Fra loro correvano rapporti di fraterna ed indissolubile amicizia, non mai offuscata dalla più leggera nube.

Li univa fra altro una identica passione per lo *sport* areostatico, al quale si erano entrambi consacrati con un ardore senza pari.

Essi si erano fabbricati un pallone, su cui facevano frequenti ascensioni, ed al loro ritorno a terra di null' altro si occupavano che dei preparativi per ritornare presto in alto sulle ali dei venti.

Ora avvenne che i due amici per un fatale capriccio del caso fecero la conoscenza di una miss bionda come una fata, smagliante come un angelo.

L' incontro avvenne in una sala da ballo, in casa di un principe della finanza americana.

Giovanni e Carlo, invitati, entrarono in quella casa amici e pur troppo uscirono rivali.

Amore li aveva entrambi colpiti a morte: fra la loro amicizia un abisso profondo.

In tali condizioni un duello divenne tosto, non solo necessario, ma indispensabile.

Uno dei due doveva essere eliminato, lasciando all' altro il libero possesso dell'oggetto amato.

La scelta però doveva essere fatta dalla bella miss; e la *cerimonia* avvenne nei termini che sto per narrare.

La miss, che da varii giorni aveva esternato il desiderio di fare un'ascensione, montò, un mese fa, nella macchina areostatica insieme ai due giovinotti collo scopo di fare un viaggetto in aria, senza nulla sapere dei progetti corsi fra i due innamorati.

Solo quando furono giunti ad oltre mille metri, i due giovani le aprirono pacatamente i loro cuori, pregandola di volere, seduta stante, scegliere fra di loro il preferito.

La miss, con calma fissò i due giovani colla stessa attenzione di un negoziante di cavalli; e dopo avere scrupolosamente pesato fra sè i prò ed i contro, scelse Giovanni.

Allora Carlo, fatto un po' pallido dall' emozione, si alzò, abbracciò l' amico, strinse la mano alla miss, fece loro i migliori augurii e quindi si precipitò giù da quell' altezza vertignosa.

I due superstiti intanto si erano sporti dalla navicella per vedere il raccapricciante spettacolo, e poscia scesero a terra, dove narrarono alle autorità l' avvenuto.

Il giorno dopo Giovanni sposava la miss ed ora si godono allegramente la luna di miele.

Grassazione.

Napoli, 20. Un' audace grassazione è avvenuta stasera, alle 6 1|2, in via Costantinopoli. Il barone Enrico d' Hirling, pubblicista ungherese, sulla sessantina, fu avvicinato presso la chiesa della Sapienza da tre giovanotti; due lo presero per le braccia, e un terzo gli puntò la rivoltella sulla fronte. Il povero barone dovè consegnare la catena d'oro col remontoir parimenti d' oro, del valore di lire 500 ed una borsetta di cuoio con circa lire 30. Poi i ladri tranquillamente si allontanarono.

L' intervista di Crispi con Saint-Cère.

La *Riforma* dichiara che, a giudicare dai telegrammi pervenuti da Parigi, l' intervista di Saint-Cère con Crispi conterrebbe delle gravi inesattezze, specialmente su certi giudizi attribuiti a Crispi.

La situazione nel Portogallo si aggrava.

Secondo le ultime notizie da Lisbona, la situazione nel Portogallo si fa sempre più critica. Nelle sfere di Corte non si sa a qual partito appigliarsi. Si ventila già seriamente la questiono di invocare eventualmente dal governo spagnuolo un intervento militare per salvare la monarchia e la dinastia.

Carta di cedro.

Un giornale degli Stati Uniti annuncia la scoperta di un sistema per fabbricare una carta speciale coi residui di legno di cedro provenienti dalle ebanisterie o dalle fabbriche di matite.

Questa carta è destinata in ispeciale modo ad essere messa sotto i tappeti e ad involgere gli articoli di lana, pellicceria, ecc., soggetti ad essere attaccati dal tarlo.

Il grande pregio di questa carta risiede appunto in questa sua qualità di scacciare i tarli col suo odore che quegli insetti non possono tollerare.

Cronaca Provinciale.

Agricoltura e Industrie.

Camino di Codroipo, 30 settembre.

Vi mando due righe di corrispondenza da questo paese che, per quanto oscuro, pure non è certo tra gli ultimi del nostro Friuli, per la cortesia dei suoi abitanti, e per ciò che riguarda l' agricoltura e l' industria.

Comincierò col dirvi che l' agricoltore è laborioso, svegliato, intelligente; il terreno non è in grato.

Da pochi giorni s' è incominciata la vendemmia dell' uva, e se non si può essere soddisfatti della quantità, bisogna essere contenti della qualità.

Ne ho veduta di bellissima e di perfetta maturazione e si deve stare più che certi che il vino riuscirà ottimo, specialmente in questa plaga, tanto rinomata per tal produzione.

L' agricoltura assai migliorata dal passato, vi mostra superbi filari di viti; vigne e vigneti, trattati con sistema nazionali, lasciando ogni speranza per l' avvenire.

Mercè l' introduzione dei concimi artificiali, sono corretti i foraggi, con trifogli ed erba spagna, ciò che permette l' allevamento dei bestiame che sostituisce veri guadagni.

I gelsi, i cereali in genere sono coltivati e trattati su vasta scala.

Anche la piazza è fatta nuova, molte case migliorate nella loro estetica, il paese è abbellito.

La fornace dei signori Pillan e Minciotti ha ottenuto quest' anno un lavoro straordinario, ed ora sta trattando un grosso affare per l' anno venturo.

Un augurio di cuore a quei buoni amici.

Il Zannini, sempre occupatissimo nei suoi rinomati organi, anzi in questi giorni è andato a collocarne uno nella Chiesa di S. Leonardo degli Schiavi, sopra Cividale.

Quei montanari, possono star certi di non pentirsi d' aver affidato al bravo Zanini la costruzione dell' organo, come contenti e soddisfatti furono tutti coloro ai quali il Zanini prestò l' opera sua.

Un villeggiante.

Polemica.

Mortegliano 30 settembre 1890.

Rispondo, e per l' ultima volta, all' articolo del Sig. P. inserito nel giornale di Udine in data di ieri 29 settembre.

Ridire sull' espressione, non corrispose anzichè non corrispose pienamente, sarebbe una questione di lana caprina. Io non dissi nulla affatto corrispose. Il nulla affatto è un' appendice di tutta proprietà del Sig. P.

Il Sig. P. si giustifica dal fatto appunto alla nostra banda dicendo esser giusto il dir nero al nero e bianco al bianco. Bene stà. Soggiungerò anzi esser ciò per tutti un dovere. C' è un ma però ed è che ogni regola patisce le sue eccezioni. E l' eccezione al caso nostro regge benissimo.

La banda non era al completo. Mancava il maestro. Lo dichiara il Sig. P. Così stando le cose qual meraviglia se quei filarmonici non abbiano eseguiti i ballabili con finita precisione!

In tale circostanza parmi che sarebbe stato atto conveniente ed in uno gentile il compatire anzichè farne un pubblico carico. Non le pare Sig. P.?

Gio. Batta Tomada.

Circoscrizioni elettorali modificate.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i decreti con i quali vengono separati il Comune di Lauco dalla sezione elettorale di Villa Santina, e il Comune di Bordano da quella di Gemona, costituendoli in Sezioni autonome.

Levatrice senza diploma.

A Rivignano fu messa in contravvenzione Clozza Anna, perchè esercitava l' arte di levatrice senza essere munita del diploma prescritto.

Fermo di emigrati.

Leggiamo nel *Corriere* di Gorizia:

« In seguito d' una ricercatoria dell'i. r. Capitanato distrettuale di Adelsberg, furono fermati alla stazione ferroviaria di qui mediante le guardie di P. S. 26 individui provenienti da Adelberga e appartenenti al Comune di Senosechia, perchè erano intenzionati di emigrare per l' America senza il consonso di quel Capitanato

« Dalle loro deposizioni risultò essere stati lusingati da un agente proveniente da Udine dal quale ricevettero fior. 4 ciascuno per intraprendere il viaggio sino a Udine.

« Ieri nel pomeriggio vennero rimandati mediante sfratto al luogo della loro appartenenza N. 17 di questi — gli altri rimangono detenuti nei locali arresti di Polizia fintantochè sarà constatata la loro pertinenza ».

Con tutto ciò, una cinquantina di emigrati provenienti dall' Austria partiva da Udine anche ieri' altro di sera.

Un ministro delle finanze felice.

Il ministro delle finanze di Baviera è certo un uomo felice: egli chiuse il suo bilancio con un avanzo d' oltre 10 milioni di marchi, il che non è successo a nessuno Stato europeo.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Martedì 30-9-90	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.	giorno 1
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	757.5	756.7	757.4	757.3
Umidità relativa	91	62	73	60
Stato del cielo	coper.	misto	sereno	coper.
Acqua cadent. mm.	—	—	—	—
Vento (direzione)	—	SW	—	—
Vento (loc. cm.)	0	1	0	0
Term. cent.	19.4	23.6	18.2	20.2

Temper. mass. 24.3 | Temperatura minima
» min. 15.8 | all' aperto 15.2

Telegramma meteorico.

Ricevuto alle ore 5 del 30 settembre 1890. dall'ufficio centrale di Roma.

Tempo probabile:
Cielo sereno, ancora qualche nebbia — Venti o calma temperatura sempre dolce.

COL PRIMO DI OTTOBRE

apresi nuovo periodo d' associazione alla ***Patria del Friuli*** per l' ultimo trimestre del 1890.

—

Si pregano i Soci di Udine e della Provincia che non fossero in regola con la nostra Amministrazione, a mandare l' importo al nostro Ufficio o vero a mezzo di *Vaglia Postale*.

A proposito di Giosuè Carducci.

Riceviamo la seguente:

Caro Giussani.

Lessi nei due ultimi numeri del vostro Giornale un articolo firmato da certo *Zingano*, che riguarda l'ode « *Piemonte* » di Giosuè Carducci.

Certo, di una cosa resa pubblica per le stampe ciascuno ha il diritto di esprimere pure pubblicamente il parer suo; ma per poterlo esprimere in modo degno, ma per fare che altri lo partecipi, è anche mestieri usare quei modi che l' odierna civiltà come nelle conversazioni, così pure, anzi tanto più, nelle colonne di un giornale consente.

Invece quell'articolo mi ha tutta l'aria di una aggressione; nè valgono gli elogi prodigati sul principio e altrove al Carducci a scemare il disgusto che uno prova leggendo le viete quanto ingenerose accuse che gli si appongono; anzi la mala arte con la quale lo si balocca tra la lode sublime e lo scherno, deve, a parer mio, irritare persino l' animo d' un salumaio.

Delle ragioni critiche addotte dal sig. *Zingano* intorno all' ode (benchè certamente non sieno conformi alle mie) qui non intendo discutere, nè forse discuterò mai, perchè in fatto d' arte ciascuno ha i suoi gusti secondo i quali vede e giudica le cose a modo suo; ma per l' amore dell' arte e delle lettere italiane, ma per il rispetto che ogni gentile animo deve professare a chi primo in Italia le illustra a' dì nostri con le opere dell'ingegno, protesto contro tutto che l' articolo del sig. *Zingano* contiene d' irriverente alla dignità del grande poeta. E questo, credetemi pure, caro Giussani, non è già linguaggio di « pappagallo lusingatore » ma di uomo onesto e libero che ama la patria e chi la onora.

Con animo grato

Udine, 30 settembre 1890.

Vostro, Luigi Pinelli.

Prestito Bevilacqua-La Masa.

Ieri mattina, come c' informava un telegramma pervenutoci nelle ore pomeridiane di ieri, al Ministero delle Finanze si effettuò la terza estrazione di quest' anno del Prestito a premi riordinato Bevilacqua-La Masa.

Vinse il primo premio di L. 50000 l' obbligazione portante la serie 7536, numero 56; il secondo premio di L. 1000 la serie 824, n. 18; il terzo di L. 500 la serie 6502, n. 69.

Vennero sorteggiate inoltre oltre 3030 obbligazioni con premi minori e rimborsi.

La Banca Nazionale, amministratrice del prestito, comincierà il pagamento dei premi e rimborsi la mattina del 30 ottobre p. v.

Una transazione sfumata.

Tempo fa, avevamo annunciato che nella causa promossa fin dal 1872 dalle provincie venete contro le lombarde per la coadequazione delle spese di guerra state imposte nel 1848 e 1849 dal Governo austriaco pel riacquisto della Lombardia, si era addivenuti ad una transazione.

Ora questa va in fumo, perchè le provincie di Bergamo e Cremona hanno preso una deliberazione contraria e Pavia ha nominata una Commissiooe per l' esame della proposta, il che significa rimandare tutto quanto a due anni.

Circolo Operaio Udinese.

Si rammenta che ancora è aperta l' inscrizione al Corso teorico di stenografia presso la sede del Circolo, sita in Corte Giacomelli n. 3, I.o piano, nei giorni e ore già pubblicati, e che *fra brevi giorni verrà chiusa.*

Il nob. Vittorio Declani,

nostro comproviciale, se devesi presta fede ai giornali di Trieste, venne destinato a questo Consolato.

Del Collegio Spessa

in Castelfranco Veneto, leggiamo un mondo di bene nei giornali; e noi lo accenniamo qui per norma dei genitori che volessero mandare i loro figli in quel Collegio-Convitto.

Le ultime udienze penali

Baschino Giuseppe e Baschino Domenico di Orzano, imputati di contrabbando zucchero — condannati alla multa di L. 54.90 e nelle spese.

Brollo Giuseppe e Pascolo Antonio di Gemona, imputati di ingiurie, il I a 25 giorni di reclusione e nelle spese il II a 15 giorni di reclusione e nelle spese.

Marchiol Maria di Adegliacco per furto — appellante dalla sentenza del Pretore del II Mandamento di Udine, venne confermata in merito la sentenza e ridotta la pena a giorni 27 di reclusione, L. 83 di multa e nelle spese.

Carrara Vitaliano, nativo di Pordenone e residente in Udine, scrivano, imputato di oltraggi, venne condannato a giorni 64 di reclusione ed a L. 120 di multa e nelle spese.

Cabai Maria di Francesco di Udine, imputata di ingiurie, appellante dalla sentenza del Pretore del I.o Mandamento di Udine, venne confermata in merito la sentenza Pretoriale, e ridotta la pena a l. 75 e nelle spese del secondo giudizio.

Di Bert Giuseppe, imputato di furto, venne condannato a giorni 20 di reclusione e nelle spese del processo.

Venturini Regina e Venturini Anna sorelle, di Terenzano, imputate di lesione, appellanti dalla sentenza del Pretore del II.o Mandamento di Udine, venne confermata in merito la sentenza e ridotta la pena a l. 25 ciascuna di multa e nelle spese del 2.o giudizio.

Cause da trattarsi dal Tribunale Correzionale nella prima quindicina di ottobre.

2 ottobre: Gismano Pietro — furto; Matteligh Mattia e C. — falsa testimonianza; Moratti Lodovico — simulazione reato; Bertuzzi Francesco — furto; Fedele Luigi — ferimento involontario; Peressutti Teresa — contrabbando.

6 ottobre: Sebastiani Benvenuto — eccitamento alla corruzione; Rossi Pasqua — mancata custodia di cane; Menis Melania — lesione; Picco Giovanni — furto; Nigris Teresa e C. — furto; Trevisi Antonio — truffa.

9 ottobre: Nardoni G. Batta — violenza; Trauffero Antonio — ingiurie; Collovigh Enrico — contrabbando; Lupieri Angelo — minaccie; Paoloni Giuseppe — contravvenzione vigilanza.

12 ottobre: Colla Enrico — truffa; Vidale Luigi — diffamazione; Tiu Giovanni — libidine contro natura.

Tramvia cittadino.

Il nostro tramvia, come di metodo, con oggi incominciò l'orario invernale.

Teatro Nazionale.

La marionettistica Compagnia *Reccardini* questa sera darà: *I tre gobbi di Damasco*, con ballo grande.

Una donna denunciata.

Una moneta d'oro di lire 100 che fu rubata nell'agosto ultimo scorso in danno di Juri Pietro Antonio, è stata ricuperata dal nostro ufficio di P. S., che riuscì pure ad assodare che certa L. A. era responsabile di tale furto. Essa fu denunciata all' autorità giudiziaria, non essendo creduta la giustificazione da lei pretestata di avere avuto quella moneta in compenso di turpi atti commessi.

Biglietto da dieci falso.

E' stato sequestrato dall' Ufficio di Pubblica Sicurezza un biglietto falso da dieci lire perfettamente contraffatto portante il numero e la serie n. 10.

Congregazione di Carità di Udine.

Sussidii a domicilio nel settembre 1890.

da	L.	1	a	3	N.	—	L.	—.—
»	»	3	»	4	»	136	»	408.—
»	»	4	»	5	»	137	»	549.—
»	»	5	»	8	»	174	»	942.—
»	»	8	»	15	»	52	»	459.—
»	»	15	»	30	»	14	»	248.—
»	»	30	»	40	»	2	»	60.—
»	»	40	in	su	»	—	»	—.—

Totale N. 515 L. 2666.—

Ricoverati nell' Ospizio Tomadini N. 4
» nella Pia Casa Derelitte » 3

Elargizioni pervenute alla Congregazione nel mese di settembre 1890.

Banca di Udine	L. 500.—
Billia avv. D.r Gio. Batta	» 12.—
Società Ginnastica (1)	» 43.50
Mantica co. Nicolò (2)	» 748.60

La Congregazione, riconoscente, porge agli oblatori i più sentiti ringraziamenti.

(1) Ricavato netto dell'Accademia di scherma tenutasi nell'agosto p.

(2) L' importo, depurato dalle spese di spedizione, di N. 188 copie della Bibliografia della Beneficenza in Provincia di Udine, e di N. 41 del Risparmio in Provincia di Udine, opere da esso pubblicate nel 1885-86.

Prostituta arrestata.

La scorsa notte fu arrestata Rigo Regina, prostituta clandestina, per contravvenzione alla giudiziale ammonizione.

Farina alimentare pei bambini.

Le brave madri di famiglia sono avvisate che presso la premiata Pasticceria dei fratelli Dorta e Co. in Via Mercato Vecchio, trovasi la tanto rinomata *farina alimentare pei bambini* Kinder Nährmehl.

Questa farina che in Germania è universalmente adottata per la nutrizione dell' infanzia, si compone di ottime sostanze nutrienti, come ne fa fede l' attestato rilasciato ai signori fratelli Dorta e C. dal cav. Nallino Direttore della stazione sperimentale agraria, al quale fu sottoposta per l' esame igienico. Il D r D' Agostinis Clodoveo la fece già adottare alla propria clientela con ottimi risultati.

Si vende in iscatole da L. 2.50.

Presso la stessa Pasticceria trovansi pure gli squisiti biscotti uso inglese della *Ditta A. Donati di Roma.*

N. 6618.

Municipio di Udine.

Tassa sulle Vetture e sui Domestici.

Ruolo suppletivo III. 1890.

Avviso.

Con Decreto 23 corr. N. 27960 del R. Prefetto, fu reso esecutivo il Ruolo suindicato che fino da oggi venne trasmesso all' Esattoria Comunale per la relativa esazione, mentre la Matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due rate eguali coincidenti con quelle delle imposte fondiarie dei mesi di ottobre e dicembre p. v.

Trascorsi otto giorni della scadenza suddetta, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti stabiliti per la riscossione delle Imposte dirette dello stato.

Dal Municipio di Udine
li 3 settembre 1890.

Il Sindaco
Elio Morpurgo.

VOCI DEL PUBBLICO.

Un' indecenza.

Ieri ad un' ora pomeridiana transitava per via Bartolini un carro carico di materia da fogna, scoperto del tutto e che non solo spandeva un *profumo dei più soavi*, ma deponeva ad ogni passo una discreta quantità del suo contenuto lungo la strada in barba a tutti i regolamenti municipali.

La nostra città ha il titolo, e ben meritato, di pulita; veda quindi chi spetta, che per nessun motivo si venga meno a tale merito ed alle più elementari regole d' Igiene. X.

Una funzione alla Chiesa del Cristo.

Il Corpo Corale del Circolo operaio Udinese eseguì domenica decorsa nella Chiesa del Cristo la Messa ed i V esperi con esito felice mercè le molte cure dell' egregio maestro istruttore signor Giuseppe Cremese, il quale in brevissimo tempo insegnò ai giovani cantori tutti i Salmi per i Vesperi.

Il signor Italico Caselotti, affinchè la funzione avesse a proceder bene, mise tutto il suo impegno nell' accompagnamento d' organo.

È con vera soddisfazione che noi assistemmo a tale esecuzione, e speriamo di bene in meglio progrediranno questi giovani nella musica sacra.

Alcuni assistenti alla funzione.

Cosa si fa?

A quel tale che ieri scusava il Municipio col dire essor impossibile far sì che spariscano i puzzolenti insetti che vivono a legioni sui tigli del viale fuori porta Venezia; dirò che una cosa può consigliarsi di sicura riuscita: si estirpino tutti quei maledetti alberi, e si rimpianti con pioppi e ippocastani. Si otterrà un viale molto più bello e senza l' inconveniente che ora tutti deplorano.

E in tale occasione si dovrebbero anche sistemare i due luridi fossi laterali di scolo almeno fino al punto dove finiscono le case.

Duello a morte tra un giornalista americano.

e un « politicante »

A Chicago, per questioni personali, si sono sfidati a duello il signor Connerty giornalista, e il signor Haggerty « politician » cioè uom che vive nella vita politica.

Il duello alla pistola ha avuto un esito fatale; il Connerty ha avuto lo stomaco traversato; l' Haggerty è stato colpito al polmone.

I nostri possedimenti al Zanzibar.

Secondo il giornale *La Sera* la cannoniera *Curtatone* è partita per il Zanzibar incaricata di prendere possesso di una zona di terreno che deve completare i nostri possedimenti in quelle regioni, giusta l' ultimo accordo delle potenze firmatarie del trattato di Berlino.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 Settembre 1890

ATTIVO

Cassa contanti	L. 13,5 0.92
Mutui	» 3,102,329.27
Prestiti in conto corrente	» 576,500.05
Prestiti sopra pegno	» 174,1 9.—
Buoni del Tesoro	» 1,040,000.—
Valori pubblici	» 1,745,450.—
Depositi in conto corrente	» 157,326.34
Cambiali in portafoglio	» 463,374,—
Mobili	» 5,055.05
Ratine interessi non scaduti	» 152,891.74
Debitori diversi	» 12,655.65
Depositi a cauzione	» 331,062.10
Depositi a custodia	» 817,137.04
Somma l'Attivo	L. 8,681,566,22
Spese dell' esercizio	» 48,291.92
Totale	L. 8,729,858.14

PASSIVO.

Credito dei deposit. p. dep. ord.	L. 6,766,012.00
Simile per depositi a pic. risp.	» 42,581.45
Simile per interessi	» 166,314.54
Rimanenza pesi e spese	» 16,705.73
Fondo di compensazione per crediti inesigibili	» 5,200.—
Depositanti per dep. a cauzione	» 331,062.16
Depositanti per dep. a custodia	» 817,137.04
Somma il passivo	L 8,145,012.92
Patrimonio al 31 dicembre 1889	» 498,080,13
Rendite dell' esercizio in corso	» 86,765,09
Somma a pareggio	L. 8,729,858.14

MOVIMENTO DEL RISPARMIO *settembre 1890.*

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi num.	depositi somme Lire	C.	ritiri num.	ritiri somme Lire	C.
Depositi ordinari	103	93	539	214,679	54	577	286,433	40
a piccolo risparmio	41	23	219	3,722	73	50	1,560	12
da 1 gennaio a 30 settembre 1890.								
Depositi ordinari	1080	764	5318	3074,054	33	5220	2,889,006	52
a piccolo risparmio	215	93	1871	33,889	93	322	9,998	33

Udine, 30 settembre 1890.

Il Direttore
A. BONINI.

Gazzettino Commerciale.

(Rivista Settimanale)

Grani

Udine, 1 ottobre 1890.

Ad onta che il tempo sia propizió per essicare i grani nuovi, tuttavia i mercati granari continuano ad essere scarsi.

Le domande sono attive abbastanza in tutti i generi.

Lo stato della campagna.

Il tempo è magnifico e la vendemmia delle uve si sta compiendo.

Sono incominciati i lavori per la semina del frumento.

La raccolta del mais è quasi effettuata.

Frumento. — I prezzi del frumento sono sostenuti ad onta che le domande non siano numerose. Si quota da L. 21,50 a 22 al quintale e da L. 17 a 18 all' ettolitro.

Dall' Ungheria ci scrivono:

Frumento. offerte e ricerche buone.

Vendite 35,000 cent. met. prezzi invariati. Segala in aumento fino 10 soldi in rialzo.

Il rimanente poco negoziato, prezzi sostenuti.

Frumento per primavera 1891 da f. 7.59 a 8.61, per autunno f. 7.27 a 7.29; formentone per maggio-giugno 1891 da f. 5.84 a 5.86. id. pronto da 6.15 a —.— id. per settembre da 6.18 a 6.20; avena per primavera da 6.70 a 6.72, per autunno da 6.44 a 6.46; segala da fior. 6.50 a 6.70; orzo, qualità media, da 6.80 a 9; avena da 6.20 a 6.50.

Ravizzoni nero da fior. 10.50 a 11.40; id. per settembre da 11.65 a 11.75.

Segala. Ricercata ed in aumento. Si quotò da lire 11.50 a 11.75 all' ettolitro.

Avena. Pure ricercata e in aumento. Si quota da l. 18 a 18.50 al quintale.

Lupini. In aumento poichè finora si pagarono al massimo da l. 5.75 a 6.10; ora si pagarono fino a l. 6.30 all' ettol.

Mercato della seta.

Milano, 29 settembre.

La settimana apresi con disposizioni poco dissimili della precedente benchè notisi un leggero aumento nelle ricerche le quali, però restano per buona parte insolute a motivo dei prezzi in cui vengono autorizzate.

Gli affari venivano quindi limitati con prezzi relativamente stazionari.

Cotoni.

Liverpool, 27 settembre 1890.

I cotoni pronti chiusero colle previste vendite di 6000 balle a prezzi invariati.

Middling americani 513|16

Good Oomra 411|16

I cotoni a consegna chiusero invariati.

—

Liverpool, 20 settembre 1890.

Vendite probabili di cotoni balle 8000

Calmo ma a prezzi sostenuti.

Middling americani 513|16

Good Oomra 411|16

Cotoni a consegna pur essi sostenuti od a prezzi in rialzo di 1|04 d.

—

Nuova York.

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti sommarono oggi a balle 32.000.

Middling Upland pronto con 10 3|8.

I cotoni futuri chiusero sostenuti ma col Middling a prezzi in ribasso di 0.01 a 0.02 di cent.

Middling a consegna in settembre cent. 10.18 in ribasso da ieri di punti 2 ed in febbraio 10.30 in ribasso di punti 2.

Vendita di cotoni futuri balle 43.000.

La questione armena.

Londra, 30. Il vescovo armeno Dedross Nergarian, arrestato ad Erzerum, si trova ora nelle carceri di Stambul a Costantinopoli. Quando questo prelato giunse, scortato, a Costantinopoli, il patriarca armeno chiese per lui la libertà, ma il prefetto di polizia gli rispose che, Dedross Nergarian essendo accusato d'aver spinto gli armeni alla ribellione, era impossibile rimetterlo in libertà.

Questo fatto suscitò molto fermento fra gli armeni di Costantinopoli, tanto più che le leggi vigenti impongono al governo di dare in mano al patriarcato armeno i preti armeni accusati d'un qualche delitto o crimine.

Corre voce che Artin pascià, armeno e sottosegretario di Stato per gli affari esteri, siasi dimesso da membro della Commissione nominata per provvedere alle cose d'Armenia, vedendo la impossibilità di arrivare a qualche cosa di efficace e serio in prò del suo paese.

Le elezioni in Serbia.

Ad onta che sieno necessarie parecchie elezioni suppletorie, il completo trionfo dei radicali nelle elezioni testè compiutesi in Serbia, è assicurato. Esso viene attribuito, da una parte, alla moderazione della loro politica che ha saputo, anche ultimamente, ottenere importanti concessioni commerciali dall' Austria-Ungheria, e dall' altra, ai dissensi tra progressisti e liberali. Questi due partiti avranno, nella nuova Skupcina, quel terzo che spetta legalmente, secondo la Costituzione, ai rappresentanti dell' inteligenza ed a coloro che hanno frequentate le università e le accademie.

Pasic dichiarò ad una deputazione, che la prossima Skupcina si occuperà principalmente, della revisione, in senso liberale, della legge sulla stampa, del diritto di riunione e del miglioramento delle condizioni delle classi rurali, che formano l' 80 per cento di tutta la popolazione della Serbia.

Nicotera rimproverato da un questurino.

L'on. Nicotera stava guardando il villino di Crispi, mentre lentamente passeggiava. Un questurino, non conoscendolo, lo prese per il petto intimandogli di allontanarsi, avendo la consegna di non lasciare avvicinare alcuno. — Così un telegramma al *Caffaro*.

Fortuna e dormi.

Certa Angiola Tibaldi di Firenze, ha ereditato parecchi milioni da un lontano suo parente, intraprenditore di miniere aurifere in America, e possessore di una grande fortuna.

La salute di Baccarini.

Le ultime notizie da Russi recano che le condizioni di salute dell'on. Baccarini si mantengono invariate.

Notizie telegrafiche.

L'Imperatore di Germania in Austria.

Mürzzuschlag, 29. L'Imperatore, i Sovrani di Germania e di Sassonia giungeranno a Mürzsteg la sera del primo d'ottobre alle ore 7.15 in carrozza, provenienti da Neuberg. È proibito qualsiasi ricevimento. Secondo le disposizioni finora prese, l' Imperatore tedesco ritornerà in Germania per la via di Hieflau e Passavia. Il tempo è splendido.

Vienna, 30 Migliaia di operai sono occupati agli ultimi apparecchi per il ricevimento dell'Imperatore di Germania, i quali si estendono su tutta la linea dalla stazione del Nord sino a Schönbrunn. Anche a Schönbrunn regna vivo movimento, ed è quasi ultimata la decorazione con gruppi di palme e piante rare, delle stanze che l'Imperatore occuperà nel cosidetto « appartamento Vieuxlaque ». Occuperà inoltre le stanze del Duca di Reichstadt, la sala dei Goblens e l'attiguo gabinetto di porcellana, che viene disposto a stanza di studio.

Durante il soggiorno dell' Imperatore a Schönbrunn gli ufficiali della Guardia degli arcieri faranno la guardia d'onore, e in anticamera farà spalliera la guardia dei trabanti.

Il *déjeuner dinatoir* avrà luogo alle ore 1|2; vi parteciperanno circa 40 persone in costume da caccia.

In Vienna l'ordine sarà mantenuto dalla Società dei veterani, e nei dintorni dai vigili locali, dei quali ne stanno a disposizione 4000.

Vienna, 30. La *Wiener Abendpost* saluta calorosamente l' arrivo di Guglielmo a Vienna e dichiara che i popoli austro-ungarici non dimenticheranno mai le parole pronunziate a Gravenstein da Guglielmo circa le relazioni di amicizia più intima e di fratellanza d' armi più solida fra i due sovrani e i due paesi. Perciò saranno unanimi nel proferire domani l'acclamazione: «Viva l' ospite amico del nostro Imperatore, viva Guglielmo! »

Trakfauen, 30. Guglielmo è arrivato a mezzodì ed è ripartito per Vienna acclamato dalla popolazione.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

Interessante Notizia.

Gli effetti da malattie confidenziali in genere e segnatamente i malati da gonorree e restringimenti dichiarati incurabili possono d' ora in avanti con brevità di tempo e con garenzia anche del pagamento a cura compiuta, perfettamente guarirsi con i ben noti Medicinali (*Injezione e Confetti Costanzi*) consentiti alla vendita dal Ministero dell' Interno (Ramo Sanitario). Vedi in 4. pag: Miracolosa Injezione e Confetti Costanzi.

Importantissimo.

Il Chirurgo Dentista americano dott. **Alberto Bettman** di Milano sarà di ritorno a **Udine all' Albergo d' Italia** il giorno di **Lunedì 6 ottobre** sino a tutto il **26 ottobre**. Denti e Dentiere americane le più leggiere e più forti che esistano.

Dietro richiesta si reca a domicilio.

Istituto Ravà

VENEZIA.

Collegio-Convitto Internazionale

premiato con medaglia d' argento

ANNO 41.o

Scuola Elementare, Scuola Tecnica, Ginnasi. **Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio** (2 anni). **Corso preparatorio alla R. Accademia Navale di Livorno** (1 anno).

S' insegnano teoricamente e praticamente le lingue Francese, Tedesca e Inglese. — Lezioni di Ginnastica, Scherma, Ballo, Musica e Voga. — Bagni di mare.

Palazzo Sagredo sul Canal Grande

Programmi gratis.

DA VENDERSI

UN TORCHIO quasi nuovo con gramola per uva, a condizioni vantaggiose.

Dirigersi in Udine, presso la ditta

FRANCESCO PARISI

Subburbio Aquileia.

AVVISO.

Caretelli vuoti da vendere di Barbera, Barolo, Cognac, Marsala, Vermouth, Fernet, Branca e liquori diversi.

Presso la Bottiglieria Ceria in Mercatovecchio.

AI V RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita ***Essenza d' aceto*** *ed* ***Aceto di puro Vino.***

VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.o

di MALAGA

primaria Casa d' esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA

Malaga — Madera — Xeres Porto Alicante *ecc.*

Unico deposito per tutto il regno della benigna ***Acquatitico, alcalina, carboni-a gazosa di Pelanz*** *(Ungheria)* A prezzi miti contro le differite.

NOTIZIE DI BORSA

TRIESTE 30.

Buona parte dell'attività dell'odierna Borsa, era rivolta alla liquidazione mensile, la quale sebbene laboriosissima, specialmente per la valuta, pure trascorse regolarissima. Quanto alla tendenza, le carte si mantennero ferme; nel anto verso la fine di Borsa, sui corsi meno favorevoli di Berlino subentrava qualche lieve ribasso. Da Londra, segnavasi oggi un ulteriore ribasso dell'argento; cionnonpertanto i cambi pronti erano molto fiacchi ed offerti i Napoleoni pronti di cui abbondava la specie; all' incontro l' effettivo a consegna era molto domandato Deboli i Lotti.

Napoleoni 8.90 | a 8.92 —|Napoleoni pronti per fine luglio a —.—. Zecchini 5.29 a 5.31 L. Sterline 11.25 a 11.27. Lire Turche che —.— a —.— Londra 112.50| a 112.70| Francia 44.40 a 44.60. Italia 44.15 a 44.30. Bancanote Ital. 44.20 44.30. Dette Germaniche 55.15 a 55.25. Rendita austriaca in carta 87.90 a 88.10. Dette arg. —.— a —.— Rendita austr. in carta —.— a —.— Rendita ungh. in oro 4 0|0 100.65 a 100.85. detta in carta 5 0|0 99.— 99.20 Credit 307.— | a 308.|— Ren. ital. 94.— | a 94.1|8 Croce rossa Italiana 14.60 a 14.80. Lotti turchi 37.75 a 38.— Serbi 36.— a 6.50 —.— Serbi nuovi 5.10 a 5.30

VIENNA, 30.

Azioni Credit 308.— Biglietti 1860, 137.50, 1864, 179.25. Rendita austr. in carta 83.— Ferrate dello Stato 249.25. Dette Settentrionali —.— Napoleoni 8.89. | Lotti Turchi —.—. Azioni Credit ungher. 350.75. Lloyd austr. 370.— Banca anglo-austriaca 164. Lombar. 153.75 Union Banck 246.50 Landerbank 231.40, Prestito comun. viennese 148.75 Rendita austriaca in oro 106.75 Detta ungherese in oro —.— —.—, Detta detta 4 0|0 100.90 Detta detta in carta 5 0|0 99.15. Azioni tabacchi 135.25 Debole.

VENEZIA, 30.

Rendita Italiana 1 gennaio 1891. —.— a 93,73 Rend. Ital. 5 0|0 1 luglio 1890. —.— 95.90 Az. Banca V. in conto termine da —.— Az. Banca di C. Veneto da —.— Az. Società Veneta di Costruz. —.— Az. Cotonific. V. N. —.— Obbligazio- Prestito di Venezia a premi da —.— | CAMBI: Germania sconto 4 0|0 a vista da —.— a —.— da 123,45 a 123.60 da 4 mesi. Francia sconto 3 0|0 vist. da 100.60 a 100.80 Londra sconto a vista da 25.15 a 25.20 tre mesi da 25.17 a 25,21 Svizzera sconta 4, a vista da —.— a —.— a tre mesi da —.— a —.—, Vienna Trieste sconto 4, a vista 225.3|4 a —. Pezzi da 20 franchi

VALUTE: Bancanco- Austriache, un fiorino franchi 2.26.— | SCONTI: Banca Nazionale 6— BancoNapoli 6.—.

PARIGI, 30.

Rendita Fr. 3 0|0 96.50 Rendita 0|0 per 95.—. Rendita 4 e | 106.— Rendita it. 94.95. Cambi su Londra 25.29 | Consolid. inglese 94.5|16 Obbligazioni ferr. italiane 339.50. Cambio italiano 5|8 — Rendita turca 18.80. Banca di Parigi 871.25 Ferr. tunisine —.— Prestito egiziano 492.81. Prestito spagnuolo est. 78.31 Banca di sconto 531.25. Banc. ottomana 641.37, Credito fondiario 1305. Azioni Suez 2400.

LONDRA, 29

Inglese 94.15|16. Italiano 95.5|8

FIRENZE, 30.

Rendita Ital. 95.87 1|2 Cambi Londra 25.12 Cam. Francia 100.60 | Azioni F. Mer. 712.50 Az. Mobiliare 609.75

BERLINO, 30.

Mobiliare 174.50. Austriache 113.50 Lombarde 69.90 rendita italiana 94.80.

MILANO, 30.

Rend. Ital. da 96.— a 96.12 Cambi Londra 25.45 a —.— | Cambi Francia a vista 100.65— a —. Cambi Berlino da 124.65

LUIGI ZANNONI

UDINE — **TRIESTE**

V. *Savorgnana n. 14* *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO,

accordature, riparazioni.

PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via Aquileja N. 9 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta

la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia, come per sarto e calzolajo.

Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

G. B. Degani

UDINE

GRANDE DEPOSITO VINI

da pasto e di lusso

Specialità

Vino Marsala Rosso vecchio tanto in flaschi, come in fusti.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

MIRACOLOSA INJEZIONE E CONFETTI

COSTANZI consentiti alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario) la cui prescritta formula trovasi dettagliata in ogni boccetta e scatola con apposita etichetta — Da varii attestati medici e da più centinaia di lettere di ammalati guariti, risulta che queste due preparazioni medicinali sono così bene riuscite che col loro uso dossono guarire radicalmente in 2 o 3 giorni le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni i stringimenti uretrali, arenello, bruciori, o flussi bianchi di qualsiasi data. Chi usa l'injezione contemporaneamente ai Confetti ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo. Gli attestati medici e le lettere di ringraziamento degli ammalati guariti cui sono visibili presso l'inventore di detti preparati, cioè: parte a Parigi Boulevard Diderot, 38 e parte in Napoli, Via Margellina 6. — A chi, ad onta di tali eccezionali attestati trascritti nell'apposita dettagliatissima istruzione, diffidasse anche per poco di questi medicinali, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione mediante trattative private da convenirsi direttamente coll'autore — Prezzo dell'injezione L. 3.00; con siringa igienica ed economica L. 3.50 Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'injezione, scatola da 50 L. 3.30. Si vendono in tutte le buone Farmacie dell'universo. A Udine presso la Farmacia di BOSERO AUGUSTO, alla *Fenice Risorta* che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 — Esigere sull'etichetta di ogni scatola la firma autografa in nero dell'autore.

Coloro che hanno bisogno di fare una cura radicale depurativa del sangue, efficace in qualsiasi stagione dell'anno, non trascurino l'uso del Roob Vegetale Costanzi anche consentita alla vendita dal sullodato Ministero, la cui formula trovasi pure dettagliata in ogni bottiglia. Cura completa L. 30 mediante vaglia all'autore Prof. A. Costanzi, Parigi o Napoli.

GOTTA E REUMATISMI

Guarigione certa col **LIQUORE** o le **PILLOLE** del Dottor **Laville** della Facoltà di Parigi.

Il Liquore *guarisce gli accessi come per incanto.* (2 o 3 cucchiaiate da caffè bastano per togliere i più violenti dolori.)

Le Pillole, *depurative, prevengono il ritorno degli accessi.*

Questa cura perfettamente innocua, è raccommandata dall'illustre Dr NÉLATON e dai principi della medicina. *Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si da presso i nostri depositari.*

Esigere, come garanzia, sull'etichette il bollo del governo francese e la firma Laville

Vendita all'ingrosso presso F. COMAR, 28, rue St-Claude, Parigi.

DEPOSITO EN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACISTI

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate (flacons) da L. 2, 1.50, 1.25, e in bottiglia da un litro circa a L. 8 50.

L'acqua Anticanizie di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il loro colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed insieme più facile ad adoperarsi in non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — *Costa L. 4 la bottiglia.*

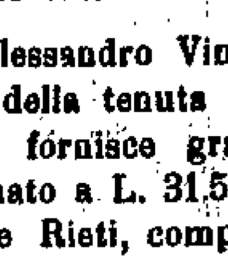
I sudetti articoli si vendono, a Milano, da A. MIGONE e C.i, Via Torino N. 11, e da tutte principali parrucchieri, profumieri e farmacisti del Regno. — *Per le spedizioni per pacco postale aggiungere Centesimi 75.*

Ai Cacciatori.

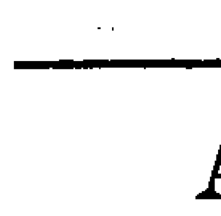
La Ditta JOS DUPONT, via Romagnosi, 1, Milano, spedisce catologo dei prezzi dietro richiesta.

Non è per vanagloria...

No, non è per vanagloria che il sottoscritto espone qui alla pubblica disamina i titoli di premi da lui conseguiti alla Esposizione provinciale friulana. Quei premi egli ha la coscienza di essersi meritati; ed è quindi con legittimo orgoglio che se ne pregia. Il suo laboratorio in metalli argentati e dorati è ormai fra i più favorevolmente noti della Provincia, **per l'accuratezza del lavoro, per la modicità dei prezzi.**



Ma oltre questi lavori, il sottoscritto tiene ricchissimo deposito di oggetti per camere e cucine; lumiere di tutta novità, oggetti svariati, per tutti i gusti e per tutte le borse.



Unico deposito di arredi per chiesa dorati ed argentati, con laboratorio speciale pel rinnovamento anche di oggetti vecchi a prezzi favorevolissimi.

Domenico Bertaccini

con negozio in via Mercatovecchio

Volete la salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Bibita all'acqua, Seltz e Soda.

Gentilissimo Sig. BISLERI

Ho esperimentato largamente il suo elisir Ferro China, e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvagie, o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici postumi dalla infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno.

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermout

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffettà del Touristes)

RIMEDIO PRONTO E SICURO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle della pianta dei piedi e delle calcagna, contro i porri e tutte le altre escrescenze della pelle. **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da **A. MANZONI e C.**, Milano, via S. Paolo, 11, Roma, Genova, Napoli stessa casa.

In Udine, Filipuzzi Comelli, Minisini, De Vincenti farmacisti

Grano da seme di RIETI.

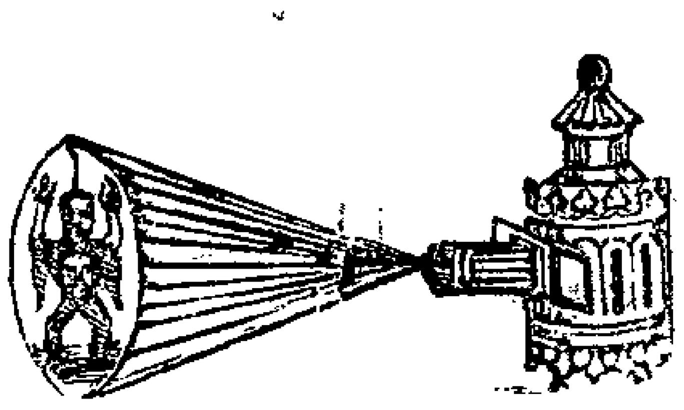
Il conte Alessandro Vincenti Mareri proprietario della tenuta Terria nella valle Reatina fornisce grano da seme ben confezionato a L. 31.50 il quintale posto stazione Rieti, compreso sacco e contro assegno.

Dirigere domande al proprietario palazzo **Vincenti — Rieti.**

Oh mondo! oh mondo! oh gabbia... di matti!

Questa è l'esclamazione che viene spontanea sulle labbra, quando si guardi alle cose del mondo. Chi si affanna da una parte e chi si affanna dall'altra; chi corre dietro ad un miraggio e chi ad un altro; e l'uno fa lo sgambetto al vicino e l'altro spicca un salto per sorpassare chi gli sta davanti... E ad ogni occhiata che tu volga al confuso formicolio della umana progenie sulla terra, vedi mutata la disposizione delle cose! non altrimenti che se avessi tra mano una lanterna magica...

Un tale sfogo d'animo amareggiato usciva dalle labbra di un povero sì ma sventurato travet, traslocato da Udine a Caltascibetta, così dal lampo al tuono. Un suo ragazzino lo stava ad udire colla bocca aperta; e più di tutto lo impressionarono quelle parole: lanterna magica



Cos'era una lanterna magica? e si vedevano proprio in essa le sceve tutte che si svolgono tra gli uomini?... Qual gioie, se ne potesse avene una lui pure!... Il pensiero gli restò inchiodato nella mente — veridica è la storia che vi narro; e quendo, alla vigilia della partenza; gli fu chiesto quale ricordo egli desiderasse portar con se dalla città di Udine, dove le prime aure di vita egli aveva respirato, disse risolutamente:

— Una ***lanterna magica*** *di quelle che si vendono in* ***Mercatovecchio*** *nel* ***negozio del signor Domenico Bertaccini.***

Noi ci siamo procurati il disegno di quella meravigliosa lanterna, e qui lo riproduciamo pel vantaggio e diletto dei mille e mille fanciullini he leggeranno il nostro veritiero racconto ***Amen.***

TORCHI DA VINO

A sistema migliorato ed a *prezzi ridotti* trovansi vendibili presso il Signor

DONATO BASTANZETTI

in Via Daniele Manin ed in Via Aquileia Num. 180, UDINE.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Avviso.

— Luce più luce! — domandava ansioso il grande poeta tedesco Göethe sul punto di morte.

È la luce la grande aspirazione di tutti gli uomini. Non appena scende la notte e tutto il creato ravvolge nelle sue cupe tenebre; ecco per ogni casa accendersi vive fiammelle.

Immensi benefattori della umanità furono gli inventori delle lucerne a olio ed a petrolio, delle candelle e dei candelieri, delle Lumiere a bilancina — per tavolo, da sospendere al soffitto, da infiggere alle pareti — per uso di camera e di cucina, di atrio e di stalla, da carro e da carrozza; benedetto chi si da il fastidio di tenere un assortimento ben provvisto di tutte queste varie specie di lumiere: ma tre volte benedetto chi tiene

che gareggiano colla luce del gas e colla luce elettrica, che abbagliano col loro splendore, e rallegrano gli spiriti e consolano i cuori.

Il negozio laboratorio DOMENICO BERTACCINI in via Mercatovecchio riccamente fornito di tutte le sorta di questi lumiere, lampioni, fanali....

Avvisi in 4.a pag. a prezzi miti.

LA VELOCE

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE - SEDE IN GENOVA

SOCIETA' ANONIMA — CAPITALE L. 15 MILIONI

LINEA DEL PLATA — **partenze da Genova al 3 al 14 e 24 d'ogni mese per Montivideo e Buenos Ayres, Piroscafi: Nord America, Duchessa di Genova, Duca di Galliera, Vittoria, Matteo Bruzzo, Europa, Napoli.**

LINEA DEL BRASILE — **partenze una volta al mese. Per informazioni e passaggi rivolgersi in Genova, alla sede della Società, Piazza Nunziata, 17.**

Subagente della Società in UDINE, sig. Lodovico Nodari, **Via Aquileia — Spilimbergo sig.** Arturo Trigatti. — **Latisana sig.** Colonna Girolamo — **Palmanova sig.** Steffenato Giovanni — **Gemona, sig.** Cristofori G. B. — **Tarcento Sig.** Cussich Girolamo — **Tolmezzo, sig.** Moro Giacomo — **Pontebba, sig.** Englaro Cesare — **ed altre Subagenzie nei Comuni della Provincia distinte collo stemma della Società nelle rispettive insegne.**

Udine, 1890. *Tip. Patria del Friuli — Proprietario del Bianco Domenico*